

DALL'INVIATO Ninni Andriolo

VICENZA Una giornata di mobilitazione nazionale in difesa del pluralismo e della libertà d'informazione. Rutelli e Fassino lanciano da Vicenza la proposta che il 4 maggio si svolgano «iniziative» in tutte le città italiane. È questa la risposta dell'Ulivo alla «campagna aggressiva e proterva» di Berlusconi «contro chi non la pensa come lui», spiega il leader Ds durante la manifestazione che si svolge in piazza dei Signori. Il riferimento è a Biagi, a Santoro, a Luttazzi a Fazio - oggetto degli attacchi de 1 presidente del Consiglio ai quali, dice Rutelli, «va tutta la nostra solidarietà». In questo Paese, afferma Fassino, «il 90% dei mezzi di comunicazione è nelle mani di un uomo solo». E Berlusconi nei giorni scorsi «è andato abbondantemente oltre le righe». «Spero che la reazione vastissima dell'opinione pubblica lo induca a riflettere - aggiunge il segretario della Quercia - Il paese non vuole un clima di rissa, non vuole un presidente del Consiglio aggressivo. La gente chiede alla politica serenità e abbiamo il dovere, tutti, a partire da chi governa il Paese, di trasmettere responsabilità. E di fronte a un presidente del Consiglio che assume atteggiamenti irresponsabili tocca al centrosinistra rassicurare gli italiani e battersi perché le regole della democrazia non siano stravolte». Rutelli ripete ai 7000 che affollano la piazza, molti di più di quelli che una settimana fa hanno assistito al comizio di Bossi, che «nessun primo ministro, nella storia d'Italia, aveva rivolto l'accusa di essere criminosi a dei liberi giornalisti».

Tra l'altro, aggiunge il leader dell'Ulivo, «Berlusconi ha chiamato in causa un professionista come Enzo Biagi ritenuto un po' come il papà del giornalismo libero italiano».

Prima del comizio in piazza dei Signori Fassino e Rutelli avevano partecipato alla convention programmatica dell'Ulivo. In Veneto, il 26 maggio, si voterà in decine di Comuni. A Vicenza si dovrà eleggere il nuovo presiden-

te della Provincia. Candidato de l'alleanza e dell'Italia dei Valori è Giuseppe Berlatto Sella, esponente popolare e sindaco di Schio. Contenderà la carica alla leghista Manuela Del Lago, candidata del centrodestra e presi-

dente uscente dell'amministrazione provinciale. Ieri, nell'audit orium dell'assessorato alla cultura di Vicenza, Massimo Cacciari ha presentato il programma dell'Ulivo per il Veneto «di critica, per l'operato del centrodestra al-

la Regione, e di governo». La giunta regionale della Casa delle libertà ha aumentato l'Irpe f, il bollo auto, i ticket sui farmaci. Il presidente della Regione, il forzista Galan, aveva promesso «meno tasse per tutti». Promesse «tra-

dite», accusa il centrosinistra, «in Veneto come a Roma». L'Ulivo veneto propone, invece, una sanità di qualità per tutti, nuovi investimenti, un piano socio-sanitario e dice no alle gabelle sui farmaci che «rovesciano il principio

di solidarietà facendo pagare chi è malato».

L'Ulivo oggi si presenta unito. La platea della convention di Vicenza - la sala ieri era gremita - ha applaudito più volte i riferimenti all'unità della coalizione

“ Dai leader dell'Ulivo arriva un invito a rasserenare il clima «Il Paese non vuole la rissa provocata dal capo del governo»



A Santoro, Biagi e Luttazzi va tutta la nostra solidarietà dagli attacchi di chi detiene «il 90% dei mezzi di comunicazione in Italia»

”

4 maggio, per la libertà d'informazione

Iniziativa lanciata da Fassino e Rutelli: «Tocca a noi rassicurare gli italiani e garantire la democrazia»



Francesco Rutelli accanto a Piero Fassino ieri pomeriggio alla convention dell'Ulivo a Vicenza

Ansa

la casa dei liberali

«Non mi ha turbato più di tanto che Biagi e Santoro abbiano fatto poco elegantemente propaganda politica a favore di uno dei due schieramenti, su una televisione pagata anche dagli elettori di parte avversa, durante la campagna elettorale per le elezioni del 13 maggio 2001. Se mai mi sono rammaricato che entrambi, nel manifestare il loro sostegno al centrosinistra, non siano stati tanto auto-ironici quanto è stato Emilio Fede nel sostenere Berlusconi».

Piero Ostellino: «I faziosi della Rai vanno salvati»

CORRIERE DELLA SERA, pagina 14
20 aprile 2002.

Come tutti i veri liberali, Piero Ostellino ha in grande considerazione le buone maniere. Lo ricordiamo sostenitore, antemarcia, della campagna «Abbassare i toni», rivolta agli sconsiderati dell'opposizione che s'intestardivano a non trattare con il garbo dovuto al governo Berlusconi. Ci sembra, tuttavia, che l'eleganza ostelliniana abbia ieri subito una brutta caduta di stile. Attaccare in quel modo il suo collega Enzo Biagi (paragonato a Emilio Fede!), sulle colonne del giornale in cui entrambi scrivono, non è proprio il massimo del bon ton.

fatti dagli esponenti dei diversi partiti che si sono alternati al microfono. «Le prossime elezioni - ha detto Gianfranco Bettin, sindaco di Venezia - saranno il primo tempo di una partita nuova che si apre e che terminerà con le elezioni politiche del 2006». Anche in Veneto, nella sostanza, il popolo dell'Ulivo torna a farsi sentire, a riempire le piazze e i teatri. L'obiettivo, lo hanno ripetuto a chiare lettere Rutelli e Fassino, è quello di parlare all'elettorato che ha votato centrode-

stra alle ultime elezioni ma mostra oggi segnali di «crisi di fiducia e di consenso» nei confronti di Berlusconi. «Il governo apre conflitti ogni giorno - ha ripetuto ieri il leader dell'Ulivo - Lo sciopero dei magistrati è un'altra prova delle divisioni che crea il centrodestra». Tanto più che, ha sottolineato Fassino, «lo sciopero è stato proclamato da tutti i magistrati, non solo da quelli che Berlusconi definisce toghe rosse, ma anche dai conservatori e dai moderati».

«Il governo laceri il paese, mette in discussione l'unità della società, mina i diritti acquisiti - incalza il segretario della Quercia - È finita la luna di miele tra Berlusconi e gli italiani», mentre si è creato un rapporto nuovo tra opposizione e Paese. Adesso serve il salto di qualità di proposte «che devono apparire più credibili di quelle del centrodestra», mentre occorre organizzare il campo dell'opposizione: rilanciando l'Ulivo, creando rapporti con Rifondazione e l'Italia dei Valori, aprendosi alla società, ai movimenti, ai «girotondini».

Il leader dei Ds, nella tarda mattinata di ieri - accompagnato dalla segretaria della federazione di Vicenza, Daniela Sbröllini, e dal segretario regionale, Cesare De Piccoli, aveva visitato il circolo operaio di Magrè di Schio, 110 anni di vita celebrati con la ristrutturazione e l'ampliamento dell'antica sede. «In una fase delicata della vita della nazione - ha detto Fassino salutandoli 130 soci del circolo - non è irrilevante ricordare le radici della nostra storia». Di un'Italia, lo ricorda Berlusconi, «che è un grande Paese libero e democratico».



Viticoltori Colline Arno Sieve

Cantina V.C.A.S.



Nuovo Centro Vendita
La Bottega del Vino

VENDITA DIRETTA

vino imbottigliato; vino sfuso bianco, rosato, rosso e olio tipico della zona

La Bottega del Vino

via Lisbona, 39 - Pontassieve (FI) - Tel. 055 8315277



Bellosguardo
I.G.T.
Vino bariccato



Montulico
Chianti
Rufina
D.O.C.G.